

Tariffa rifiuti, sospesi gli accertamenti per negozi e aziende

Pubblicato: Mercoledì 6 Febbraio 2013



Sospesi gli accertamenti della **Tariffa di igiene ambientale** per commercianti e aziende. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale che ha invitato la Seprio Servizi a sospendere gli accertamenti sui mancati pagamenti **che a sua volta erano stati affidati a una società esterna**. La decisione è stata discussa anche dalla **commissione controllo e garanzia**. «Confrontata la realtà anche con i provvedimenti della amministratore unico di Seprio – spiega il presidente della commissione **Franco Accordino** – abbiamo riscontrato qualche incongruenza così ho riconvocato la commissione per mercoledì sera, invitando anche Sindaco e Amministratore Unico Seprio».

Sulla questione sono anche intervenuti dall'amministrazione comunale che ha diramato un comunicato stampa sulla decisione della sospensione degli accertamenti: «L'attività di recupero dell'evasione fiscale – avviata dalla precedente Amministrazione, **non viene svolta con finalità di cassa**, ma è un **compito istituzionale di ogni Comune**. Ogni Comune è **obbligato** a riscuotere i tributi dai cittadini, nel rispetto della legalità e con l'obiettivo del **perseguimento** dell'equità sociale. Seprio Patrimonio Servizi ha scelto Etruria SRL come Società appaltatrice del servizio».

L'amministrazione comunale aveva già adottato una delibera a novembre per sospendere l'attività di riscossione, in attesa di altri accertamenti: «Quest'Amministrazione, già dal mese di Ottobre, ha aperto un tavolo di confronto con le organizzazioni rappresentative delle categorie produttive – prosegue il comunicato del comune -; nell'ultimo incontro del **30 gennaio** scorso, il Sindaco ha rassicurato gli interlocutori in ordine ai punti seguenti: emissione, nei prossimi giorni, di **singoli provvedimenti di sospensione** ai destinatari degli avvisi già **notificati**; **estensione della sospensione** anche a quegli avvisi che, **non essendo stati impugnati nei termini, risultano oggi definitivi**, e dunque potrebbero legittimamente essere oggetto di **riscossione coattiva**, senza revisione alcuna; per gli avvisi **ancora impugnabili** scatta il **“congelamento dei termini”**; impegno a procedere tempestivamente ad una nuova **istruttoria delle singole pratiche aperte** – in contraddittorio con il contribuente – ed in presenza di un **soggetto fiduciario dell'Amministrazione Comunale**; l'esito della nuova istruttoria potrà condurre ad un **atto di annullamento in autotutela**, ad una **rettifica dell'avviso** già notificato, oppure ad una **conferma** (tacita) dell'avviso stesso e, come tale, impugnabile innanzi al Giudice Tributario se ancora in termini, al netto del periodo di moratoria; **blocco** dell'emissione di nuovi accertamenti, fino a **definizione delle pratiche pendenti**».

«L'attuale Amministrazione – concludono dal Comune – si pone dunque in una logica di **dialogo** e di **attenzione** alle istanze del mondo produttivo. E nonostante abbia ereditato una situazione caotica, ha affrontato la questione con chiarezza e determinazione. Sono state gettate le basi per **rimediare ad un'attività accertativa**, che ha suscitato perplessità e dubbi; è necessario fugare ogni equivoco attraverso un **percorso condiviso e di confronto**, che naturalmente non potrà prescindere da una rigorosa ed equa applicazione della normativa vigente».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it